Giovedì 30 Luglio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 181.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

INTERMEZZO.

Come si prevedeva, jeri anche il Senato andò in vacanza. Avremo, dunque, per tre, anzi per poco meno di quattro mesi, un *intermezzo* tra gli atti del drama, o commedia che sia, che s' intitola *Politica italiana*.

Ammesso che questa si manipoli sul palco scenico, o nel retro-scena, soltanto a Parlamento aperto c'è da aspettarne grandiose manifestazioni. Però, eziandio nel periodo delle vacanze parlamentari, di tratto in tratto avremo indizj riguardo il segreto lavorio preparatorio di esse.

Anzi, la chiusura dei lavori in questo ultimo scorcio di Sessione lasciò tante cose imperfette, che non è difficile arguire come sùbito i Ministri dovranno pensare a rattoppare e raddrizzare.

E primo, a ciò dovrà decidersi Sua Eccellenza l' on. Marchese di Rudinì, non distratto nemmanco dalla giocondità delle seconde nozze auspicatissime; poi tutti gli altri Colleghi, dacchè quasi tutti, se uscirono illesi dal segreto delle urne, avranno capito come tanto a Montecitorio quanto a Palazzo Madama i malcontenti e gl' insoddisfatti non sono pochi.

Al Senato si potrà bene, con *l' infornata*, accrescere il numero degli amici del Ministero; ma a Montecitorio sembra proprio fatale, che coll' acquistarne da una parte si abbia a perderne dall' altra. E se per le vacanze non si udirà certo brontolio, non è improbabile che gli *Onorevoli*, tornati a casa, meditino defezioni e tradimenti, tanto per non istare in ozio.

A udire la Stampa partigianesca, si verrebbe a conchiudere come in questo *intermezzo* si lavorerà a tutta forza per giungere in novembre ad una situazione più chiara. Il che vuol dire come, tanto a destra come a sinistra, si cercherà di attirare l' on. Di Rudinì, che ancor sembra indeciso, e cui presto sarà impossibile tirare avanti coi tentennamenti.

Noi, durante l' *intermezzo*, raccoglieremo voci e sintomi circa il lavorio preparatorio; ma, se per caso il Governo si predisponesse ad interrogar il Paese, è al Paese che dovremo indirizzare una parola franca e indipendente. Perchè ormai siamo giunti al punto da sperare più dal buon senso popolare che non dal senno de' maggiorenti, i quali, agitati da smanie ambiziose o scoraggiati della vita pubblica, mal saprebbero ai tanti mali odierni recare, con disinteressato patriotismo, gli opportuni rimedj.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 29 — Pres. FARINI.

Si svolge l' interpellanza Massarucci così concepita:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l' on. ministro delle finanze sul modo come crede di provvedere perchè l' industria della brillatura del riso non sia minacciata di essere pressochè uccisa dalla concorrenza che, a causa delle differenze nelle tariffe tra il riso grezzo e quello brillato, sta per sorgere al confine dell' Impero austro-ungarico ».

Branca, ministro delle finanze, crede che l' apprensione di cui l' on. Massarucci si è fatto eco, debba diminuire, perchè su 235 mila tonnellate di riso brillato, in Austria non ne vanno che 11 mila. Adunque, nessun grosso interesse è minacciato. Comunque, i brillatori chiedono o un dazio di esportazione o il ritorno al precedente sistema della libera importazione del riso estero; ma nessuno di questi provvedimenti è adottabile. Si limiterà pertanto a studiare e seguire la questione. Il meglio sarebbe che i brillatori cercassero altri sbocchi.

Massarucci crede che un aiuto indiretto sia possibile. Senza di esso, crede che l' industria sia gravemente compromessa. Si accontenta, per quanto è possibile, della dichiarazione del ministro e ha fiducia che nella sua alta intelligenza troverà modo di provvedere.

Branca assicura che non è possibile manchi mai ai brillatori la materia prima.

—

Si rinviano senza discussione alcune leggine a scrutinio segreto — poi si discutono provvedimenti per la liquidazione del Credito fondiario del Banco di S. Spirito — che sono, dopo osservazioni del relatore, approvati — come è approvato questo ordine del giorno dell' ufficio centrale:

« Il Senato esprime il voto che rimangano illesi e impregiudicati i diritti dei portatori di titoli per qualsiasi responsabilità verso terzi ».

Si discute quindi il progetto per l' ampliamento e arredamento dell' Università di Napoli

Il Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno, proposto dalla Commissione di finanza:

« Il Senato, accettando i criterii ai quali è informato il presente disegno di legge, invita il governo a presentare i provvedimenti necessarii per fronteggiare la spesa e delibera di sospendere la discussione. » Tale ordine del giorno, non accettato dal Governo, dopo lunga discussione è respinto.

Si approvano invece gli articoli del progetto e quelli per il miglioramento degli istituti universitarii di Torino.

Viene poi in discussione il progetto per modificazioni alla Legge comunale e provinciale, risguardanti il Sindaco elettivo e la revoca dei sindaci; e se ne approvano gli articoli.

Il Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto. Tutti i progetti discussi all' ordine del giorno risultano approvati.

Lampertico propone un saluto e un voto di plauso al Presidente.

Il Presidente ringrazia.

Bonvicini manda un saluto a Cavalletto, il nestore dei patriotti italiani (*vive generali approvazioni, applausi*).

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Torpediniera tedesca
affondata nelle acque chinesi.

Berlino, 29. Secondo un telegramma da Cefore la cannoniera tedesca *Iltis* affondò il 23 luglio in seguito ad un uragano a nove miglia da Schantungsfire; dieci uomini dell' equipaggio si sono salvati; tutti gli altri, compresi gli ufficiali sono annegati.

Berlino, 29. Il *Reichsanzeiger* pubblica un telegramma affettuoso diretto dall' imperatore, da Bergen, all' ammiraglio comandante, in occasione della perdita della cannoniera nelle acque chinesi.

Tanto per variare

Il lutto delle fabbriche di matite. — Per una strana coincidenza morirono quasi contemporaneamente questi giorni i capi delle due più colossali fabbriche di matite in Europa, il cav. Francesco de Hardtmuth ed il barone Giovanni de Faber.

Il primo aveva 65 anni ed era nipote del fondatore della rinomata ed ormai cospicua ditta di Budweis (Boemia) L. & C. Hardtmuth. Il secondo era di 14 anni più vecchio; aveva ereditata nel 1839 la fabbrica da suo padre, ed i prodotti dello stabilimento situato a Norimberga sotto la ragione A. W. Faber hanno conquistato a lor volta una celebrità mondiale, sebbene da qualche tempo sieno meno in voga, forse a cagione dei prezzi sempre più elevati di fronte alle altre fabbriche.

Le fabbriche di carta. — Ve ne sono nel mondo 3985, che producono all' anno un totale di settecentomila novecentoquattro milioni di risme di carta. La metà di questa carta è adoperata per la stampa; 600 milioni di risme servono per i giornali. L' Inghilterra consuma la maggior quantità di carta: 11 milioni e mezzo di risme all' anno. Segue l' America con 10 milioni e un quarto; la Germania con 8 milioni e la Francia con 7 milioni e mezzo di risme. In Austria e in Italia il consumo annuale è di quattro milioni e mezzo; in Ispagna 1 milione e mezzo; in Russia 1 milione e tre ottavi.

Per i feriti d' Africa.

Roma, 29. La somma raccolta dal ministero della guerra per i feriti e le famiglie dei caduti in Africa ammonta a L. 928 317.

È morto a Roma il comm. Bernardo Tanlongo.

I MEDIATORI DI MATRIMONI.

Abbiamo ripetuto fino alla sazietà che, anni addietro, i matrimoni fra persone civili erano più frequenti che non sono oggidì Allora, quasi non bastasse lo spontaneo avvicinarsi dei due sessi, c' era lavoro anche per quelli, che per amicizia o verso mercede, si adoperavano a combinare le unioni maritali.

Per quanto si voglia far bello il matrimonio con la poesia dell' amore, del piacere, della felicità, trattandosi che non può avvenire senza l' intervento ed il consenso reciproco di due individui, è, pur egli, un *affare*. Siccome poi gli affari si conchiudono direttamente dai contraenti, o con la mediazione di altri, così anche l' affare del matrimonio ha talvolta bisogno di quest' ultimo mezzo di facilitazione.

L' uomo che aspira allo stato maritale, massime se giovane e primaticcio, è talvolta nella condizione di colui che si trova nell' imbarazzo per la troppa abbondanza, o che non ha quei lumi che son necessari per una buona scelta, oppure che trascura quel partito che gli riuscirebbe facile per attenersi a quell' altro che gli presenta mille ostacoli, ecc; in modo, che la eccedenza del genere, il poco discernimento, od il non saper cogliere le migliori occasioni, lo riducono a dover desistere dal suo progetto, od a finirla male.

In questi casi, la intromissione di chi sapesse procurare il suo futuro benessere sarebbe per lui una manna del cielo.

Ed in fatti lo è. Ammesso che il maritabile novizio della scuola d' amore, pavido nel muovere i primi passi per la conquista di un cuore, sfiduciato ed affranto dai primi insuccessi, se ne rimanesse sospeso ed ignaro, dell' esito di ciò che alimenta le più belle speranze, come potrebbe uscire da questo misero stato, privo che fosse di quella mano che può condurlo a salvamento?

E poi, la persona che si fa mediatrice fra chi desidera e chi è desiderato, oltrechè facilitarne l' avvicinamento, infonde il coraggio a chi non lo avesse; dappoichè le donne quanto più belle e gentili, fanno paura.

Sì, fanno paura. I giganti della favola, i Rodomonti, i Gradassi, minacciosi ed armati fino ai denti, non vi farebbero, o giovani, tanta paura. La donna che vi ha incatenato, può lasciarvi con uno sguardo in paradiso, e con un altro è capace di sprofondarvi nell' inferno; e voi, o giovani, nella penosa incertezza di dividere la sorte d' un Angelo, o non piuttosto quella di Lucifero, tremate di paura.

In questo frangente, è dunque per voi provvidenziale il soccorso del mediatore, in virtù di cui la bella amata, messa a giorno delle vostre sincere ed oneste intenzioni, vi solleva da quelle gioie febbrili e da que' tormenti, il cui repentino succedersi cotanto vi agitava.

I mediatori di matrimoni, gratuiti o prezzolati che sieno, non solo spianano la via a quelli che mossi da scambievole amore propendono ad accostarsi ed a congiungersi per sempre, ma sanno avvicinare eziandio le persone di vario sesso, che prima di quel momento si conoscevano appena, od erano a vicenda sconosciute.

Quanto alla mediazione officiosa e disinteressata, c' erano delle persone distinte e massime delle dame, che ambivano all' onore di aver condotto a felice termine una di quelle unioni le quali, entrandovi la convenienza e la soddisfazione reciproca, aggiungevano lustro al paese, ed una nuova garanzia per l' ordine sociale. Ma allora lo stato delle famiglie era generalmente più florido, la gioventù virile era più inclinata alle nozze, conosceva ed apprezzava molto più che adesso quella pace e quelle gioie, che solo in grembo alla famiglia possono fruttificare. Adesso questi buoni uffici, quand' anche si volessero tentare, cadrebbero senza effetto.

Circa poi alle mediazioni verso ricompensa, quelli che vi si prestavano per propria iniziativa o per incarico di una delle parti interessate, dovevano bensì digerirsi la umiliante qualifica di *sensali di matrimoni*, ma erano utili a sè e agli altri; ed anche necessari per quelli che non potevano o non sapevano provvedersi da sè, e che con l' aiuto altrui raggiungevano un destino passabilmente lieto. Talvolta la ricognizione verso l' autore del bene conseguito poteva essere proporzionata al bene stesso, ma veniva supplita da quella gratitudine che incoraggiava i mediatori a nuovi consimili negoziati, fruttanti essi pure un duplice compenso.

In giornata, anche questa benemerita professione cadde in disuso, e del perchè sarebbe ozioso il farne parola.

Quando nel mercato sociale difettano le derrate, e che quand' anche di queste derrate vi sia profusione, mancano gli acquirenti, i mediatori, gli intermediari, i sensali, o come altro si voglia chiamarli, devono ritirarsi senza merito alcuno e senza provvigione.

Del resto, qui non si è fatto altro che ripetere cose notissime.

F. B.

L' esplorazione del generale Lamberti.

L' *Italia Militare* dice che l' esplorazione del generale Lamberti sulla linea di confine del Mareb fu determinata anche perchè, mentre pare che ras Mangascià abbia buone intenzioni pacifiche, ras Alula invece avrebbe intenzioni ostili.

La vigilanza nostra è attivissima sulla frontiera del Mareb, e se si avvicina qualche banda di razziatori indigeni, è accolta a fucilate.

Sussidi ai soldati d' Africa.

La Commissione per la distribuzione dei sussidii ai feriti ed alle famiglie dei morti di Africa, presieduta dal generale Mezzacapo, ha fatto pervenire al governo dell' Eritrea una rilevante somma da distribuirsi subito fra gli ascari e le famiglie indigene che hanno diritto ai soccorsi.

Un' altra somma la Commissione ha elargito ai soldati bianchi rimpatriati e alle famiglie italiane che hanno avuto qualcuno dei loro morti in Africa.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 49

LA STORIA DI UN DELITTO

(*Libera versione dal francese*)

—

Ad onta di ciò, però ebbe l' idea di metterla a parte della buona novella, confidandole quanto era avvenuto, quando ricevette da Zimelec un biglettino annunciantele che la signora de la Roche era sofferente e desiderava di vederla.

Il guascone aveva cercato tante volte, ma invano di incontrarsi con lei, non osando presentarsi in casa dei conjugi Benois, la cui freddezza a suo riguardo gli era del resto nota.

Una volta soltanto egli si era trovato alla presenza della giovane, che era rimasta colpita dalla indifferenza, per non dir dal disprezzo ch' egli mostrava avere per la sorella.

Ciò l' aveva anzi fatta soffrire, poichè ella voleva sempre un gran bene ad Amalia. Così, anche per evitar la presenza di Zimelec, la giovane si teneva più che poteva lontana da quella casa.

Zamelec non le era mai piaciuto, ed il sospetto, nato nella sua mente, sulla morte del barone d' Ambroise, non si era mai potuto cancellare.

Però Emilia non mise in dubbio la verità delle parole contenute nel biglietto ricevuto, e senza più tardare si recò al palazzo della signora de la Roche.

Un giardiniere ch' ella non conosceva punto, le aprì la cancellata d' ingresso, e sparì tosto, e mentre essa passava presso la gran zolla erbosa che precedeva il palazzo, Zimelec le si fe' inaspettatamente innanzi.

Egli le stese la mano, ma ella non la toccò che con l' estremità delle sue dita, e gli passò innanzi.

Un po' sorpresa di non vedere alcun servo venirle incontro, Emilia affrettava i suoi passi verso la camera della sorella, quando il guascone la pervenne, dicendole che Amalia era intenta a scrivere e desiderava di non essere disturbata.

— Ma non mi avete voi detto, nella vostra lettera, ch' ella è ammalata? rispose Emilia stupefatta.

— Senza dubbio, ma non al punto di non poter scrivere. Ella è prevenuta del vostro arrivo, e vi farà chiamar fra un' istante. Sedetevi dunque intanto, soggiunse egli accennando il sofà, — è da ben lungo tempo che non vi ho veduta.

Emilia non rispose. Egli sedette presso di lei, e prendendole la mano:

— Voi non volete dunque che siamo amici?

Emilia si trasse in addietro con movimento quasi istintivo, ritirando la sua mano, come se un serpente l' avesse toccata.

— Voi sapete bene, che noi non lo siamo mai stati, proferì ella freddamente.

— Ne abbiamo avuto le apparenze, tuttavia, qualche volta, disse egli sorridendo.

— Non vi consiglio punto a ricordarmelo.

— Perchè? Lo potremmo essere anche ora, se voi lo voleste.

Emilia fece un movimento per alzarsi.

— Restate piccola selvaggia, io me ne starò zitto se voi lo esigete.

E poichè ella taceva, egli riprese:

— Vi faccio dunque orrore? Ascoltatemi Emilia: io vi amo.

Ella si era alzata.

— Non una parola di più, signore! sclamò dessa.

Ella stava raggiungendo la porta, quando egli fe' un balzo e cingendola con le braccia, la trasse con forza di nuovo sul canapè.

— Oh, voi mi udrete, voi non ve ne andrete via così! Credete voi dunque fanciulla che siete, che io possa rappresentare la parte vicino a voi del fidanzato, senza arrivar a prendere quella parte sul serio? La farfalla che gira attorno al lume, non finisce ella forse col bruciarsi le ali? Non mi sono forse io accorto che voi pure, odiandomi, eravate turbata talvolta? Non avete voi dunque compreso da qualche tempo, che io non rappresentava già una parte da commedia, ma esprimevo invece il mio intimo pensiero? Non avete voi veduto, che per voi, io dimenticava del tutto Amalia? Ch' ella non era più bella ai miei occhi, quando voi mi eravate vicino?... Che in una parola, io vi amava, Emilia!... che io.. vi amo?

Ella restava fredda e muta, ascoltandolo come in un sogno...

Egli si era gettato ai suoi ginocchi... Ella non lo vedeva più... Il suo sguardo fisso sembrava seguire non so quale pensiero... La si sarebbe detta tutta in preda ad uno stato catalettico...

Un pallore strano si era sparso sulle sue guancie. Zamelec che stava guardandola con amore, si arrestò stupito... le prese la mano.

Ella non si mosse... Allora reso ardito da quell' immobilità, si rialzò, si curvò verso di lei, e le diede un bacio.

Ella si raddrizzò come galvanizzata e respingendolo da se, ricuperando subito la parola:

— Lasciatemi, proferì, siete un miserabile!

E passò dinanzi a lui fiera, altera.

Egli lasciò che uscisse.

Udì il passo di lei sulla scala; ella saliva nella camera della sorella.

Si allontanò dal canapè... sulle sue labbra errava un triste sorriso.

Egli s' inoltrò verso la porta, e con passo leggero oltrepassò i gradini che conducevano all' appartamento particolare della signora de la Roche.

Emilia vi entrò: la camera era vuota.

Uscendo dal gabinetto da toelette ugualmente deserto, ella si trovò faccia a faccia col guascone.

— Dov' è mia sorella? chiese dessa.

— Vostra sorella? Ma io non lo so; forse in giardino.

— Bene, vado a raggiungerla.

Ella vuol uscire di là, ma egli ha chiuso la porta dietro a sè, e ponendosi dinanzi:

— Voi non passerete, — sclamò egli.

Ella cerca di penetrar nel gabinetto, ma egli ratto la ghermisce e appena impossessatosi di lei, la getta su di una sedia a bracciuoli.

— Ah, io vi ispiro del disprezzo! sclama egli — Ah, non importa... Io vi amo, e voi mi apparterrete.

— Ma!.. Amalia.. Soccorso! Amalia!..

— Chiamate quanto volete: non siamo che noi due qui.

Una lotta si era ingaggiata, orribile.

— Scellerato!... vigliacco!... mormora la giovane.

— Tu sarai mia.

— Piuttosto morire!

Ed Emilia trovando della forza nello stesso pericolo, ricaccia da sè il suo aggressore, si dibatte con l' energia della disperazione, mandando alte grida, che malgrado tutto, riescono a spaventar il bandito.

Se i vicinanti la udissero!...

Egli tenta chiuderle la bocca con dei baci orribili che la soffocano! La lotta, ahimè, è ineguale. Emilia si sente venir meno... Già le è stato duopo di tutta la sua forza di volontà per non perdere i sensi... la sua vista si turba... gli oggetti sembrano danzare intorno a lei una ridda infernale...

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

Da Latisana.

GRAVISSIMO INCENDIO

LIRE 100,000 DI DANNI!..

29 luglio. — Stamane sviluppossi un grave incendio nello stallone adiacente al palazzo del conte de Asarta, in Fraforeano.

Il conte e la contessa dovevano partire proprio oggi, per recarsi presso la madre la quale trovasi in gravi condizioni di salute.

L'incendio ha preso varie dimensioni, tantochè si temeva che potesse propagarsi anche al palazzo.

Funzionavano quattro pompe fra le quali le due dei nostri pompieri che vennero chiamati ad ora piuttosto tarda.

Mentre vi scrivo, (ore cinque pom.) il fuoco è domato ma non del tutto spento, perchè si vede ancora qualche vampata di fiamme che esce dalle macerie.

Andarono distrutti circa 5000 quintali di fieno. Gli animali bovini, circa 300, vennero tutti salvati.

Il danno, assicurato, si calcola a circa lire (**centomila**).

La causa a quanto pare, la fermentazione dei foraggi.

—

I foraggi erano assicurati presso la *Fondiaria*; i locali, presso la *Riunione Adriatica di Sicurtà.*

—

Da altre informazioni, apprendiamo che questo incendio nello Stabile del co. Carlo Vittorio De Asarta, produsse un danno di lire 75000, delle quali 50000 per fabbricati e macchinari garantiti dall'*Adriatica* e lire 25000 per foraggi assicurati con la *Fondiaria.*

Da Bordano.

Continuano le «lapidazioni»!

29 luglio. — Verso le sette e tre quarti di jeri, dopo compiuto il servizio sul monte di San Simeone, la guardia forestale Enrico Romano e le guardie campestri Natale Stefanutti di Alesso e Leonardo Rossi di Bordano discendevano per sentieri difficili il versante che guarda il Tagliamento.

Come furono a basso del monte, sul sentiero che costeggia il fiume e da Pioverno mette a Bordano; mentre passavano, furono oggetto di una sgradita e pericolosissima... sorpresa. Giù dal monte, alcune donne di Pioverno facevano rotolare sassi grossi da fare spavento; e gridavano:

Ammazzateli! ammazzateli!..

Poco mancò che non ci lasciassero la vita.

Il fatto è assai grave; ed ha origine nelle note questioni fra Bordano e Pioverno, per la sfalciatura di fieni e per i pascoli sul monte. Ma bisognerà bene che una volta o l'altra tali questioni — e peggio ancora, tali scene selvaggie, — abbiano un fine!...

Da Cividale.

San Donato — Nuovo Canonico — Un processo interessante — Rivista di negozi — Dispensa di premii — Sagra di Buttrio — Un lagno. — *30 luglio* — (*X*). — Come già scrissi, quest'anno verrà celebrato San Donato con quello splendore dei tempi antichi. La vigilia, passeggiata musicale che si ripeterà la sera del giorno; Vesperi, musica varia con orchestra.

La Messa solenne del giorno, verrà cantata con musica nuova del giovane maestro A. Tomadini con archi, organo e timpani. Dopo alla processione interverrà la banda, ciò che da 30 anni non avviene. La sera Vesperi, come alla vigilia e dopo, concerto della banda che eseguirà scelte sonate.

A notte illuminazione delle due lapidi e delle sponde del Natisone e fiaccolata colla banda.

Speriamo quindi che i sacerdoti forestieri ed i buon gustai non mancheranno in buon numero.

— Con bolla pontificia il chiarissimo mons. Pietro Bernardis, già Vicario Arcivescovile per molti anni nella nostra Collegiata, fu nominato Canonico e jeri prese possesso. Le virtù di questo prelato, il suo sapere, la dottrina e la pietà furono degnamente compensate e speriamo anzi che da qui a qualche tempo venga chiamato a più alte dignità.

— Il giorno 12 agosto, davanti a questo R. Pretore si discuterà il processo contro Podrecca Michele, negoziante di qui, per ingiurie a danno di Franceschinis Luigi barbiere.

Parte Civile avv. G. Franceschinis, difensore avv. Polis.

E' una causa che interessa tutto il paese. Vi scriverò.

— Ora che la politica tace voglio passare in rassegna i vari negozi di Cividale, notandone i progressi relativi da 30 in poi.

Comincierò coll'*oro* del mondo signor — vale a dire parlerò del negozio oreficeria del signor Ascanio Pilosio. Questi piantò le tende debolmente: ma poscia coll'assiduità, coll'ingegno e colle belle maniere riuscì a formare un negozio da grande città, dal quale escono novità artistiche, e chi lo desidera può senza disagi di viaggi fare buoni acquisti in detto negozio, le di cui vetrine fanno venir l'acquolina in bocca per la magnificenza e la ricchezza delle novità.

— Domenica 2 agosto, nel cortivo delle Scuole Elementari vi sarà la dispensa dei premi agli alunni per l'anno scolastico '95, '96.

In detto giorno avremo una novità: 3 cori a voci bianche con accompagnamento della banda.

— Domenica e lunedì poi la grande sagra di Buttrio, dove ci sarà la piatta forma cinese con padiglione all'americana.

Il trattore signor Lodolo darà buon vino a cent. 90 e polli a L. 1 20 cotti, arrostiti, colla gelatina di contorno.

Col treno speciale, a prezzo ridotto, una fiumana di forastieri inonderà quel ridente paesello e salirà alle nubi colle magiche note dell'orchestra cividalese N. 1.

— Si fanno molti lagni perchè il Cimitero nostro viene lasciato nel massimo disordine. Vi cresce l'erba, i sassi vi sono agglomerati.

Veda l'on. Municipio di provvedere ora che vi è un regolamento.

Provveda anche che non si vedano i panni della custode svolazzare sulle tombe.

Da Pordenone.

Esposizione di lavori femminili. — *30 luglio.* — (*B*) — Riescitissima la Esposizione dei lavori delle Scuole Elementari femminili così bene dirette dalla distinta signora Luisa Carrara, coadiuvata dalle breve maestre signore Bellotto, Zannellato, Callegari, Penzi.

Mercè la cortesia di egregia signorina che mi fece da *cicerone*, vi posso dare alcuni dettagli sui migliori lavori esposti.

Un bellissimo cuscino di Elena Raetz, lenzuola e federe ricamate di Rosina Botrè, striscia per piano di Gina Cozzi, federa di Carlotta Sanson, diversi lavoretti di Bottarello Maria, Meneghelli Jone, Perina Negra, Fagini Caterina, Endrigo Eugenia ed altre che non mi ricordo. Ad ogni modo le mie congratulazioni con le brave insegnanti per l'ottimo risultato.

Giovane promettente. Il bravo nostro giovane Antonio Bornancin anche quest'anno all'accademia di Venezia riportò il 1.o premio con medaglia d'argento per vedute di *paese* e *marine*; ottenne pure con lode l'assolutoria. Un elogio all'egregio giovane allievo del distinto Professore Ciardi.

Per un atto onesto. Vi scrissi dell'orologio trovato dal giovanetto Ferruccio Gasparinetti, e ora credo d'interpretare il desiderio della proprietaria signora Rosemberg e Tramontin Matilde a cui venne consegnato, ringraziando.

Per un atto di coraggio. Lessi una bellissima dichiarazione di certi Puppin Giuseppina ed Angelo con cui ringraziano il signor Pietro Franceschinis che con coraggio e pericolo di vita salvò un loro figlio stato atterrato da una vacca in fuga.

L'atto del Franceschinis merita certamente elogio e ringraziamento.

Da Gemona.

Un tiratore scelto. — *28 luglio.* (X). Il merito non si deve mai dimenticare o lasciare inosservato. In questi ultimi giorni alla grande gara di Genova, il sig. Antonio Stroili, 1.o campione della nostra società, ottenne splendidi risultati in tutte le categorie alle quali prese parte. Nella categoria *Campionato* riusciva il 21.o su 50 premiati; in quella *Fortuna* l'11.o su 51; nella categ. *Armi libere, a cartoni premiati*; il 6.o in quella *Armi libere, a serie ripetibili,* il 16.o; e finalmente nella categ. 9.a, a grandi distanze (metri 600), il 5.o

Il valente tiratore, anche alla gara di Milano, tenuta lo scorso mese, si guadagnò quattro belle medaglie, delle quali una grande d'oro, e due grandi d'argento coi relativi premi in denaro.

La nostra società si tiene altamente onorata di noverare tra le sue file un così bravo ed appassionato campione; e quanto prima, anzi, noi vedremo il suo nome ad unanimità di voto, com parire fra i membri della Presidenza.

Congratulazioni ed auguri al collega ed amico, che sa tener così alto il nome Friulano, anche lungi dalla plaga natia.

—

Da Grado.

Divertimenti e feste. Sabato sera ebbe luogo l'annunciato fresco in mare, al quale prese parte la grande maggioranza dei forestieri che trovansi qui a scopo dei bagni. L'ampio canale, solcato da oltre 50 barchette tutte illuminate, era attraente quanto mai per l'allegro spettacolo; la banda cittadina sonava scelti pezzi intramezzati da vari fuochi pirotecnici, i quali, per dire il vero, non hanno soddisfatto.

Il divertimento si è protratto sino alle 11 pom., lasciando in tutti un'impressione graditissima. Peccato che il Comitato di cura non abbia provveduto per un buon coro!

Una decina di signori, capitanati dal signor Rea di Palmanova, avevano incominciato a cantare bellissime villotte friulane; ma poi cessarono perchè mancava il concerto.

Il giuoco della tombola domenica è riuscito vantaggioso, avendo dato un utile netto di f. 100.14. La cinquina venne guadagnata da Marianna David di Grado, la tombola dalla signorina Zelina Laura di Vienna assieme al pescatore Grigalon Giovanni di Grado.

—

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Luglio 30 Ore 8 ant. Termometro 20.3
Min. Ap. notte 16.1 Barometro 749.5
Stato atmosferico Vario
Vento N. pressione Stazionaria
IERI: Vario
Temperatura: massima 30.- Minima 26.4
Media 25.26 acqua caduta

Bollettino astronomico

Luglio 30

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.49	leva ore	21.46
Passa al meridiano	12.12.54	tramonta	1043
Tramonta...	19.35	età giorni	20

L'acquedotto suburbano.

I lavori dell'acquedotto suburbano procedono alacremente, e si può ben dire che la triplice... impresa sa mantenere non badando a sacrifici, l'impegno di dar compimento all'importante lavoro non solo nel tempo stabilito, ma anche molto, ma molto prima.

E poichè oggi zampillerà la purissima acqua di S. Agnese di Zompitta sulla piazza del villaggio di Cussignacco, con quanta consolazione di quegli abitanti ognuno se lo può immaginare; crediamo buona cosa informare i lettori a qual punto si trovino i lavori di questa grandiosa opera, destinata ad avere forse il più degno posto nella storia della cittadina amministrazione.

La condotta principale dall'edicola di presa in quel di Reana fino all'allacciamento con l'acquedotto cittadino a Porta Gemona da molto tempo è completa e naturalmente in carico; così pure la diramazione da Porta Gemona a Porta Aquileja, in modo che le frazioni, le di cui diramazioni hanno origine da queste principali, in parte già godono, ed al più presto godranno le altre, i benefizii che apporteranno alla loro salute le sorgenti benefiche immesse nelle tubulature dell'acquedotto Comunale.

Infatti, i casali di S. Osualdo, quelli di Gervasutta, quelli del Partidor in uno al villaggio di Cussignacco posseggono il loro getto provvisorio, nel frattempo che si stanno ultimando le fontane in ghisa che saranno fornite dalle locali rinomate *Ferriere.*

Questo tronco importante che ha fine al Molino Antonini, circa 1300 metri a valle di Cussignacco, entro la settimana ventura sarà ultimato.

Lunedì ha avuto principio da Porta Aquileja la diramazione per i casali di Baldasseria, e sarà eseguita con la massima sollecitudine: circa 20 giorni di lavoro.

La diramazione da Paderno Vat-Sartori è completa, salvo i lavori necessari per il getto e l'applicazione delle fontane; quella da Porta Gemona-Planis-S Gottardo, toccando con diramazione speciale Planis, ultimata come sopra; la collocazione dei tubi è arrivata a Porta Pracchiuso e qui sospesa per intraprendere d'urgenza quella di Baldasseria.

La condotta per la frazione dei Rizzi arrivata da Paderno sul canale Ledra, venne sospesa perchè non venne concesso all'impresa l'asciutta necessaria per l'attraversamento del canale medesimo. Si dovrà aspettare quindi l'asciutta ordinaria.

Il lavoro per il tronco Adegliacco-Laipacco, il più lungo, circa dieci chilometri, trovasi a circa 200 metri dall'Ancona di Godia.

Se si calcola quindi, che, terminato il tronco Cussignacco, avrà principio quello per i casali del Cormor e che non restano che i minori, quelli cioè di S. Rocco, Molin Nuovo, e quello per i casali nel suburbio Villalta e la continuazione o meglio il cambiamento di tubulatura da Porta Pracchiuso lungo la strada del Pulfero fino alla scuola Comunale di S. Gottardo; tutto il lavoro in poco più di due mesi potrà, salvo forza maggiore, esser completo!

L'impresa merita perciò gli elogi nostri; come li merita l'amministrazione comunale, la quale, con quest'opera grandiosa che viene a completare il nostro acquedotto, ha reso Udine il comune forse meglio provveduto in fatto di acqua potabile.

I friulani all'Estero.

Quale delegato del Governo a rappresentare l'Italia nel Congresso Internazionale di Chimica, testè inauguratosi a Parigi, venne nominato il nostro comprovinciale Prof. Cav. Arnaldo Piutti. Ora leggiamo che il Congresso venne aperto con grande solennità e con un bel discorso del celebre Berthelot. L'ex Ministro venne nominato Presidente Generale del Congresso e per acclamazione fu eletto a Vice Presidente Generale il nostro Piutti.

Per le relazioni che corrono, la elezione all'alto posto del Rappresentante l'Italia merita di essere segnalato ed è il caso di compiacersene sia per il significato di cortesia ch'esso riveste e sia per l'alto valore così riconosciuto al giovane nostro scienziato.

Echi del processo per gli schiaffi.

Riceviamo le seguenti due dichiarazioni:

Illustriss. signor professore Giussani,

Leggo nella *Patria del Friuli* d'oggi il resoconto del dibattimento ieri svoltosi davanti il signor Pretore del I Mandamento nella nota causa del P. M. contro i tenenti signori Filippini e Paladini.

Questo resoconto è tale che, per la verità, merita di essere rettificato e completato. Non dico delle deposizioni testimoniali che il suo Giornale fedelmente riferisce. Dove parmi invece molto tendenzioso ed incompleto il resoconto, è nella relazione delle arringhe.

Non mi fermo ad osservare come il cronista, o chi lo aiutò, sottolinei che l'arringa dell'avvocato Caratti fu *misurata*; cosa del resto verissima. Mi fermo alla parte che direttamente mi riguarda.

Due cose sole bastavano alla fedeltà del resoconto: la prima che si riportassero gli argomenti defensionali da me addotti, la seconda che si annotasse, che quando l'avvocato Bertacioli fece la sua ultima dichiarazione, io era *assente*, ero fuori dell'aula. Se si fossero riferiti gli argomenti miei, non avrei bisogno di nulla soggiungere, poichè il lettore della *Patria* avrebbe visto per sè stesso la improntitudine delle osservazioni dell'avvocato Bertacioli e quanto fossero contrarie alla verità; se si fosse annotato che io ero *assente*, il lettore della *Patria* avrebbe apprezzato la posizione, mentre in tal modo pare che io sia stato presente ed abbia taciuto.

Ora, poichè non fu riportato quello che io dissi, nè osservata la mia assenza, mi si permetta di dire qui quello che dissi arringando, e che, *se presente*, avrei ricordato all'avvocato Bertacioli all'udienza.

Il quale avvocato mi rimproverò di essere uscito dai termini della causa per fini estranei. Tanto è immeritata la indelicata osservazione, che quando l'avvocato Bertacioli si alzò per parlare, io aveva deciso (può farne fede l'avvocato Caratti) di non prendere nemmeno la parola. Ma l'avvocato Bertacioli *investì* il signor Spinotti rimproverandolo d'ineducazione e peggio; e sostenne con nuovi argomenti che questo ineducato procedere dello Spinotti costituiva la scusa della provocazione per il signor Filippini. Allora io, difensore dello Spinotti, ero in dovere di rispondere, e risposi, che non era lecito a chi difendeva una persona confessa di un atto, quale fu ritenuto dal Giudice, rimproverare sì acerbamente di ineducazione chi di quell'atto era stato la vittima; e quindi poi respinsi la scusa della provocazione e dissi che l'offesa era stata atroce e come tale doveva essere punita; non dissi una parola sola, che non fosse legata strettamente al tema della causa, come ciascuno dei molti astanti può confermare.

Se fossi stato presente all'ultimo momento, mi sarebbe stato facile rispondere all'avvocato Bertacioli, e sfidarlo a citarmi un'espressione qualunque che non fosse pertinente alla causa. E lo avrei fatto senza aggiungere di più, non desiderando di scendere nè ad attacchi scorretti, nè da quella dignità di discussione che io reputo un dovere della professione.

Ringraziandola della sua ospitalità, me Le professo

Udine, li 29 luglio 1896.

Dev.mo ed Obb.mo
avvocato Giuseppe Girardini

—

Egregio sig. Direttore della «Patria del Friuli».

Mi affido alla sua imparzialità e cortesia, e chiedo un po' di ospitalità nel suo Giornale. Non pretendo già che si approvi il mio contegno: desidero solamente che si narrino i fatti in modo da non far credere al Pubblico che il colpevole sia io, ed il signor Pretore abbia commesso l'errore di condannare il Filippini in vece mia.

All'udienza il Ten. Filippini ha detto di avermi fermato per istrada a chiedere notizie della mia salute; ma, negatolo io, nessuno è riuscito a smentirmi. Il Filippini ha detto di avermi salutato più volte senza ottenere risposta; ma nessuno l'ha ripetuto. Io ho detto che il Paladini trattava male i soldati nell'ultimo periodo del mio servizio e l'ha ammesso, pur mitigando, lo stesso capitano Sibilia; io ho detto che il Filippini si era proposto di conciarmi per le feste nel caso fossi ritornato sotto le armi, e lo studente Falcioni ed il Nonis hanno ammesso di avermelo ripetuto. Che più? Ho dichiarato che a tenermi lontano dagli ufficiali valse, oltre il trattamento del Paladini, lo stato deplorevole di salute in cui caddi dopo abbandonate le armi, e non tutti i Giornali hanno riportato le mie parole.

Le sarò grato, se Lei vorrà pubblicare la presente dichiarazione.

Dev.mo
Riccardo Spinotti.

—

Il *Giornale di Udine* di jeri lasciava dubitare che i querelanti, *nel processo,* cui si riferiscono gli *echi sopra riferiti,* potevano appellarsi. Ciò non è possibile: neanche se la condanna fosse stata a sole cinque lire, i querelanti non si potevano appellare. Quello che faranno, invece, stando a nostre informazioni, inizieranno causa civile per risarcimento di danni

Neanche il tenente Filippini per quanto a noi consta, si appellerà.

Quaranta quintali di frutta

gettate nella... voragine.

Abbiamo fatto, stamane, una *piccola visita* al mercato per la vendita *all'ingrosso* delle frutta.

C'era un piccolo subbuglio.

D'ordine dell'ispettore ai mercati, il cav. dott. G. B. Dalan, erano stati gettati — chi diceva venti, chi quaranta quintali di frutta riconosciute (dall'ispettore medesimo) nocive alla salute, o perchè immature o perchè fermentanti.

Fra i venti ed i quaranta quintali, si dovrebbe propendere per quest'ultima quantità, perocchè di quaranta quintali parlava appunto il vice-ispettore alla vigilanza urbana signor Carlo Ferro. Certo, in ogni modo, una quantità non trascurabile, se, quest'anno, anche nei giorni più floridi per tale mercato, non si ebbero a toccare i cento quintali di merce.

La disgrazia è toccata ad alcuni mercanti del comune di Castelnuovo, in distretto di Spilimbergo, i quali erano già stati avvertiti altre due volte di scegliere meglio i generi, perchè sulla nostra piazza non si lasciano vendere che frutta portate al giusto punto della maturanza.

La cosa non mancò di suscitare clamori e proteste — non solo da parte dei *colpiti*, ma ed anche dei rivenditori.

— Ce vino di comprà, che no 'l reste nuje? cun ce vino di mantignì i nestris fruts? — vociavano donne ed uomini. — Hjal di murì, il puâr, che no lu lascin che si cuisti un pagnutt?... Che nus sègnin lôr un tant in dì, e alore o farin anche di manco di vignì sul marchàd..

E il mercante di Castelnuovo protestava a sua volta che non dovevano fargli *quella parte*; se non credevano di permettere la vendita della sua merce sulla piazza di Udine, dovevano ordinargli di riportare la roba fuori delle porte... e bell'è finita. Lui non sarebbe stato danneggiato di tanto; e salvata ugualmente la salute pubblica cittadina.

Il ragionamento non fa una grinza... dal punto di vista del signor mercante; ma, supposto vero che quelle frutta fossero dannose alla salute, era giusto che si mandassero *a mangiare* da altri, magari alle porte della città?

Meritevole di considerazione invece a noi sembra questo: che non bisognerà spingere tanto le cose, neppur nei riguardi dell'igiene, per non correre il rischio di veder disertato il nostro mercato delle frutta, da cui pur traggono sostentamento i numerosi rivenditori. Non lo diciamo per la distruzione di oggi: non vedemmo le frutta sequestrate, ed anche vedendole non saremmo stati competenti a giudicare se veramente meritassero venir gettate nel pozzo della Piazzetta Savorgnana; ma lo diciamo in via generica. Per esempio, sopra quaranta — o sia pure soltanto venti quintali di roba; che non se ne fosse potuta salvare una bella parte?.. Trattavasi, a quanto ci si dice, dei peri così detti *smilzi*; una qualità di peri gustosa a mangiarsi soltanto a fermentazione cominciata. D'altronde, non si poteva *sequestrarli* alla consumazione diretta e destinarli invece ad altri usi — per cavarne una specie di sidro, conforme a quanto si usa nella Carnia?

Ripetiamo: ci preoccupa il fatto della decadenza in cui si trova il commercio delle frutta, in Udine; e non vorremmo che la troppa severità vi contribuisse ancor essa a togliergli ogni importanza. Non è un *appunto*, dunque, che noi rivolgiamo ai preposti al mercato: non avremmo gli elementi per farlo; ma esprimiamo soltanto una *preoccupazione*, con noi sentita da molti concittadini.

Uno sciopero nato-morto.

Ieri all'ora pomeridiana di reingresso delle setajuole nella filanda ex Morelli, circa venticinque di esse si appostarono nella via vociando e protestando anzi di non voler lavorare in quello Stabilimento. Il vocio e le proteste, a quanto, si poteva comprendere erano indirizzati al direttore della filanda perchè, a loro detta, troppo severo, brusco, e perchè facile nell'infliggere loro delle multe.

Ad un signore che passava le scioperanti dichiararono di andar a lavorare in altra filanda; infatti, in massa si presentarono alla filanda Giacomelli ed ivi promisero che stamane sarebbero andate al lavoro. Senonchè iersera stessa il direttore della filanda ex Morelli si presentò ad esse in un'osteria ove stavano bevendo e le persuase a tornare al lavoro, ciocchè avvenne questa mattina al solito orario.

—

Viticultori usate la Nefosina

La legge sugli infortuni del lavoro.

Nella conferenza di ieri l'egregio avvocato Umberto Caratti volle e riescì da pari suo a spiegare con forma chiarissima il concetto al quale s'informa la Legge sugli infortuni del lavoro, testè approvata dalla Camera dei Deputati, e che in novembre aspetta quella del Senato.

Fatto conoscere come il nostro Codice Civile, provvede per sole due cause degli infortuni sul lavoro, vale a dire, pel *dolo* e per la *colpa*, e nulla per la terza, che è la più frequente, quella degli *accidenti*; dimostra che appunto per provvedere anche in tale vicenda si escogitò l'attuale Legge sugli infortuni. D. questa, accenna ai vari vantaggi che potrà arrecare all'operaio; ma si ferma sul concetto fondamentale della legge e pel quale si provvede ai danni degli *accidenti* assicurando chi lavora. Il premio d'assicurazione sarà pagato dall'industriale, ma d'altra parte questi, per tale concessione vuole che l'assicurato rinunci ad ogni diritto che la Legge gli concede negli infortuni causati da *colpa*.

Appoggiandosi all'aggiunta che a tale massima, per iniziativa del Ministro Rudini, venne fatta dalla Camera dei Deputati, che almeno quando trattasi di *colpa grave*, si possa ripetere quanto dà la Legge; ed a stretto rigor di logica con argomentazioni validissime, fece conoscere tutta l'assurdità di tale concetto legislativo.

Ed oggi che la relazione Lampertico, la quale accompagna tale Legge alla discussione del Senato, toglie l'ultima aggiunta fatta dalla Camera dei Deputati, per la sola riflessione di evitare gravi conflitti fra capitale e lavoro, il forbito oratore, domandava se fosse bene o male che la Legge così concepita venisse approvata.

A tale domanda egli promise di rispondere in altra conferenza al venturo novembre, e proprio quando l'animo dell'operaio italiano si interesserà alla discussione del Senato.

L'importante conferenza, ascoltata con vivo interesse dal principio alla fine, procurò al colto avvocato una generale ovazione di rispetto e di stima.

Teobaldo Monticco.

E' per la prima volta che il giovane artista e nostro concittadino si presenterà sulle nostre scene nel prossimo spettacolo del S. Lorenzo.

La parte che a lui spetta è breve e per ben poco s'impone al pubblico; ma le eccezionali qualità vocali di cui natura lo ha fornito, l'illimitato suo amore all'arte, le cure del bravo istruttore m.o Franco Escher, danno la certezza che egli saprà farsi apprezzar molto dai suoi concittadini e mostrarsi degno di stare al fianco degli altri interpreti principali del capolavoro bizetiano.

Tiro a segno.

Domani venerdì esercitazioni di tiro dalle 5 alle 7 1|2 pom.

Pei benemeriti della istruzione popolare.

In conformità all'art. 11 del Regolamento approvato con R. Decreto 21 gennaio 1891, è stata fatta ora per la prima volta dalla Casa editrice Paravia Vigliardi, di Milano, la piccola medaglia pei benemeriti dell'istruzione popolare. Il conio è riuscito perfettamente; la medaglietta d'argento e di bronzo è del diametro di mm. 20, un po' più piccola di quella dei deputati e da portarsi, senza il nastro rosso e verde, alla catenella. Il desiderio dei maestri è finalmente soddisfatto.

Treni «estivi» lungo la linea del Tram.

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che, a datare dal giorno 2 agosto p. v. per tutta la durata dell'orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20. — Arrivo a S. Daniele ore 21.25.

Da S. Daniele ore 20.25. Arrivo a Udine P. G. ore 21 50.

Ai bachicoltori Friulani
(*Circolare*)

I sottoscritti, in seguito agli splendidi risultati ottenuti nella stazione bacologica testè trascorsa coi prodotti della casa

Società Bacologica di Vittorio, Mozzi e C. ne hanno assunto la rappresentanza.

Sono perciò in grado di offrire ai signori bachicoltori, per la stagione 1897, le seguenti qualità di seme bachi cellurare ed alle seguenti condizioni:

Bianco giapponese	L. 10	per oncia di gr. 30 netti
Bianco chinese	» 14	
Primo incrocio bianco-giallo e viceversa	» 12	
Giallo puro	» 12	

Condizioni di favore per gli acquisti collettivi delle Casse di prestiti, Comitati parrocchiali, e Società agricole in genere.

Le sottoscrizioni si ricevono, da oggi presso il loro studio, in via Aquileia N. 28

Udine, 16 luglio 1896.

Morelli de Rossi e *Grassi*
periti - geometri agronomi

Casa di Carità od Orfanotrofio Renati

Presso quest'Istituto è aperto il concorso a 4 piazze gratuite per orfani ed altre due per orfane.

Le istanze, corredate dai relativi documenti, saranno presentate all'ufficio della Pia Casa non più tardi del 31 agosto p. v.

L'ammissione nell'Istituto spetta al Consiglio d'Amministrazione.

Ecco i documenti che devono corredare l'istanza:

Stato di famiglia, certificato di miserabilità, di morte del padre, di buona fama dei genitori, di nascita, da cui risulti l'età non minore d'anni cinque e non maggiore d'anni dieci, di appartenenza alla città di Udine od alla sua diocesi, di regolare e sana costituzione fisica, di vaccinazione subita con felice esito, degli studi eventualmente fatti.

Di regola, vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà.

Le domande presentate dopo il 31 agosto non saranno prese in considerazione.

Delle domande presentate nei decorsi anni non è tenuto conto alcuno.

Coloro che avessero presentato la domanda nell'interesse degli aspiranti a posto di grazia e che qualche giorno prima dell'apertura del nuovo anno scolastico non avessero ricevuto avviso di accetazione, dovranno darsi cura di ritirare i prodotti documenti.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi Ratta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Collegio Convitto Paterno
(Vedi avviso in IV. pagina.)

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN TRIBUNALE.

I giovani ribelli. Martedì si svolse al Tribunale il processo contro quei giovinastri che tempo fa *lapidarono* la guardia campestre Bistuzzi Beniamino, fuori porta Villalta, perchè procedeva all'arresto di certo Gioacchino Iseppi il quale molestava, con altri, due ragazze: Anna Cuttini e Anna Driussi, trovantesi a sfrondare gelsi nelle vicinanze del Cormor.

Imputati erano: Gioachino Iseppi e Mario Scialino quattordicenni, e Guerrino Rumignani dodicenne, per le molestie alle due ragazze e per violenze e minaccie alla guardia campestre; Giuseppe Molinis di anni 17, Ferruccio Iseppi sedicenne, Zaccaria Cassutti quindicenne, Aristide Ciocchiatti di anni dodici, Leone Decimo Cecutti diciassettenne, Antonio Piva di quattordici, Napoleone Marchesi di sedici e Francesco Gabini di quindici anni — per violenze e minaccie alla guardia.

Essi sono tutti di Udine.

Il Tribunale condannò l'Iseppi Gioachino e il Guerrino Rumignani alla multa di lire venti ciascuno; Giuseppe Molinis e Antonio Piva a dodici giorni di detenzione; Ferruccio Iseppi ad otto giorni di detenzione — e in solido, tutti questi, alle spese processuali ed alla tassa della sentenza. Mandò assolti tutti gli altri *per non provata reità*.

Appello sfortunato Valle Mattia di Palmanova si appellò dalla Sentenza del Pretore del mandamento di Palma che per minacce lo condannò alla reclusione per mesi due e mezzo. Il Tribunale confermò la sentenza del Pretore e lo condannò nelle maggiori spese.

Per truffa. Ruballi Gio Battista, di Treviso, detenuto in queste carceri per truffa. — Il Tribunale condannò il prevenuto alla reclusione per mesi tredici, alla multa di L. 500, ad un anno di sorveglianza della pubblica Sicurezza, al pagamento dei danni verso la parte lesa ed alle spese di processo e tassa di sentenza in L. 60.

Un ambo disciolto. Macorig Francesco e Macorig Giovanni di Francesco di Orzano imputati di furto ed oltraggi. — Il Tribunale assolse il Macorig Francesco e condannò il Macorig Giovanni per l'oltraggio a L. 25 di multa e nelle spese.

Il ladro delle sedie. Romanello Francesco di Udine, fu condannato a tre giorni di reclusione che si dichiarano scontati col carcere già sofferto, e nelle spese processuali.

Riduzione di pena. Bartasso Antonio di Terenzano, appellante dalla sentenza della Pretura, secondo mandamento di Udine, che per lesioni lo aveva condannato alla reclusione per giorni 35 e nelle spese. Il Tribunale ridusse la pena a giorni 29 di reclusione e condannò l'appellante nelle spese anche del secondo giudizio.

Udienze penali da trattarsi nella I.a quindicina di Agosto:

1. Grillo Giuseppe, libidine, testi 4 — Ottogalli Osvaldo, furto, testi 3 — Sguardo Angelo e C., ingiurie, difensore avv. Baschiera (in appello).

4. Miraglia Giuseppe, arresto illegale, testi 5, difensore avv. Baschiera — Bianchi Giovanni, lesione, difensore avv. Schiavi (in appello).

5. Tavisso Pietro e C. contrabbando e resistenza, testi 6 — Musina Giovanni, — Martincig Maria, contrabbando, difensore avv. Caisutti — Tomè Gio Batta, rifiuto obbedienza, difensore avv. Podrecca (in appello).

10. Burra Antonio (detenuto) — Steffanutti Francesco (libero), truffa, testi 79, parti lese, difensori avv.i Franceschinis e Della Schiava.

13 Zanier Maria e C., furto — Moro Tommaso, ingiurie — Bottino Maria, lesione, difensore avv. Nardini — Pianina Pietro, lesione, difensore avv. Bertacioli (in appello).

Gazzettino Commerciale

Prezzi delle frutta e legumi.

Pera: 60, 40, 20, 15, 16, 10, 18, 30, 18 35, 25, 50, 12.
Pesche: 40, 25, 27, 20, 14 26, 15.
Corgnole: 10.
Prugne: 8, 10, 12
Pomi: 15.
Ciliegie 20, 25.
Uva 50
Nociole 25.
Patate 7.
Tegoline 7, 8
Fagiuoli 20. 25.
Pomidoro 30, 35.

Mercato granario.

Granoturco	10 50 a 12.25	l' Ett.
Segala	9.50 » 10.40	»
Frumento	13 — » 15 40	»

Dal nostro Governo si smentisce in modo assoluto e documentato la narrazione dell'*Intrasigeant* di Parigi (da noi riprodotta jeri) sulla visita notturna di tre torpediniere italiane alla rada di Tolone.

Il Re invierà un premio di gran valore alla gara di tiro a segno di Buenos Ayres, promossa dalla colonia italiana

Notizie telegrafiche.

L'agonia dell'impero turco.

Londra, 29. Le *Daily News* hanno da Atene: I mussulmani incendiarono dodici villaggi cristiani nelle provincie di Erakilion e di Inclino; saccheggiarono due chiese.

Costantinopoli, 29. Le operazioni militari nel Hauran sono cessate in seguito alle malattie, alla difficolta degli approvigionamenti ed alle difficoltà di attaccare le posizioni sparse dei Drusi. Si fanno tentativi segreti onde determinare i Drusi a sottomettersi pacificamente.

I beduini saccheggiarono 10 villaggi.

I fatti di Zurigo.

Zurigo, 29. Iersera si rinnovarono i disordini nel quartiere Wied-kon. La folla demolì completamente due piani di una grande casa abitata da circa 70 italiani.

Il ristorante Fracaro è stato ugualmente demolito.

Vennero scambiate revolverate fra agenti di polizia e dimostranti. Sonvi parecchi feriti.

L'ordine fu ristabilito a notte tarda.

Il Governo del Cantone di Zurigo decise di chiamare sotto le armi due battaglioni di fanteria e due squadroni di cavalleria.

Berna, 29. Il presidente della Confederazione dette al rappresentante italiano Peiroleri le migliori assicurazioni circa il termine dei disordini a Zurigo e la sicurezza dei suoi connazionali. A mezzanotte il dipartimento federale militare autorizzò l'uso dei battaglioni. Si fecero settantaquattro arresti.

Roma, 29. Oggi il ministro svizzero a Roma si è recato alla Consulta per dichiarare al ministro Visconti Venosta che energiche disposizioni furono impartite dal Governo federale alle autorità cantonali per la protezione degli italiani, le quali autorità hanno già preso misure rigorosissime ed altre occorrendo ne prenderanno, per la repressione dei disordini e per la difesa degli italiani.

Si ritiene l'ordine ormai definitivamente ristabilito.

Il nostro Governo ha fatto esprimere a quello svizzero i proprii ringraziamenti per la prontezza ed energia dei provvedimenti presi.

Un dispaccio particolare da Zurigo lla *Gazzetta del Popolo* narra:

«Causa la concorrenza, da parecchio tempo avvenivano frequenti conflitti fra i lavoratori svizzeri e quelli italiani. Gli operai germanici istigavano continuamente i primi.

«Dallo scambio di legnate, si passò alle coltellate, e domenica sera un zurigano venne pugnalato da due italiani.

«Questa occasione, che era desiderata da mesi, diede luogo al primo assalto al quartiere di Aussersihl e alle successive invasioni, risse, aggressioni contro gli italiani.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Chi soffre catarro di stomaco beva la Nocera.

DEPOSITO
Porcellane, Terraglie e Lampade
Cristallerie fine e mezzo fine
Vetrami d'ogni specie
Articoli di fantasia

SERVIZI
da Tavola, colazione, caffè, thè e da camera in grande assortimento. - *Oggetti di metallo* - *Posaterie in genere* - Fanali da carrozza — Macchine da imbottigliare - Turaccioli ecc. ecc.

G. LIZIER
UDINE
Mercatovecchio - Neg. ex Masciadri

Lastre di Vetro
all'ingrosso e dettaglio, semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate. Diamanti da taglio. - Cristalli e Specchi di Boemia e Francia, con cornice dorata e senza.

ARTICOLI
speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie. - La Ditta assume commissioni per forniture importanti in lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza

Si è riaperta
in Giardino Grande la vecchia Birraria assunta in conduzione da Filippo Puppi.
Vi si smercerà l'ottima birra Schreiner al prezzo di **Cent.mi 20** al piccolo, nonchè vini e liquori.

ISTITUTO BACOLOGICO
GIUSEPPE VINCI
Cassano Magnago Superiore
(Gallarate)
Allevamenti razionali per la riproduzione. *Specialità negli incroci chinesi. Razze gialle e poligialle* robustissime. Bachi di vita breve. **Bozzoli di grande rendita**. Selezione fisiologica e microscopica. Sistema cellulare Pasteur. Campioni bozzoli si spediscono dietro qualunque richiesta.
Rappresentante in Udine signor **A. V. Raddo**, suburbio Villalta, Villa Mangilli.

IN MARTIGNACCO
d'affittare Casa di civile abitazione con orto, tanto per la stagione autunnale come per tutto l'anno.
Per informazioni, rivolgersi alla Ditta Carlo Delser & F.lli di *Martignacco*.

Inchiostro Nerissimo
preparato dal chimico
Italo Simoncelli - Urbisaglia.
Il solo veramente inalterabile
Non ammuffisce
Non ossida le penne
Il più economico
NERISSIMO BRILLANTE
Deposito in UDINE dai
FRATELLI TOSOLINI
Piazza V. Emanuele — Via Palladio 13.

R. Osservatorio bacologico
di Fagagna
Seme bachi di primo incrocio bianco - giallo
Riproduzione di allevamenti speciali in collina
Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.
Razza robustissima - Condizioni vantaggiose
Per ordinazioni rivolgersi al Direttore sig. **Pasquale Burelli,** *geometra agronomo.*

UTILE A SAPERSI
per la stagione che corre.
Il sale per bagni marini a domicilio si trova presso la FARMACIA GIROLAMI IN UDINE, locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

ISTITUTO FEMMINILE
CLAUDET
CORSI: infantile Elementare - Preparatorio - Normale Lingue straniere - Ginnastica - Ballo Canto - Musica - Educazione morale.
Locale ampio e sano — Passeggiate igieniche — Bagni di mare — Villeggiatura
I programmi si ricevono alla Direzione
S. Gio. Laterano, Palazzo Cappello 6391
VENEZIA

CURA PRIMAVERILE
coll' Acqua di
SALES
(Vedi avviso in IV. pagina)

D.r G. RIVA
Grande Stabilimento
Pianoforti ed Harmoniums
Via della Posta 10
UDINE — Piazza del duomo — UDINE
Vendita — Noleggio — Cambio
Organi Americani
con pedaliera per i studiosi
Pianoforti meccanici a doppio uso
Novità: PIANO MELODICO

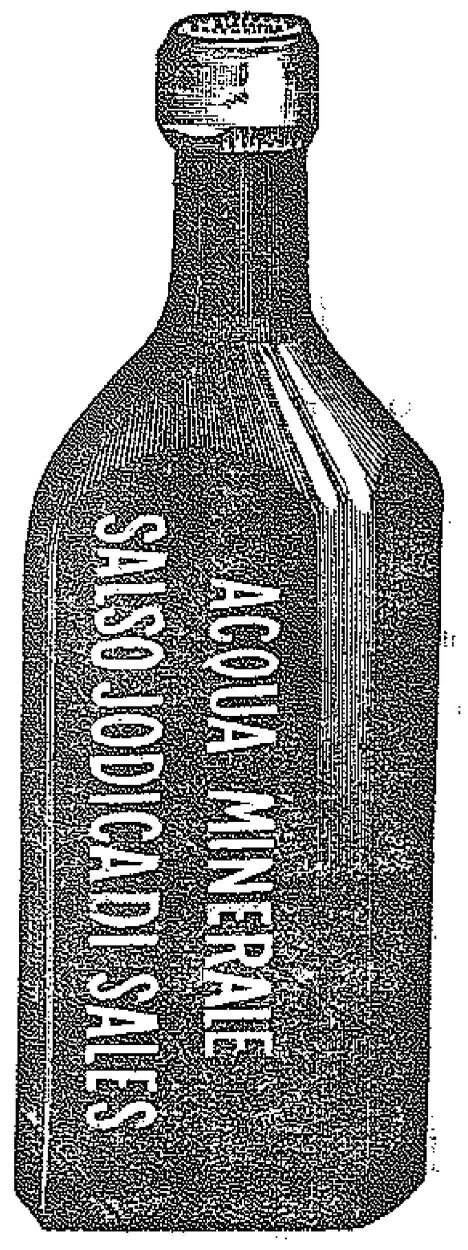
Tutti i pianoforti sono a corde incrociate e con **meccanica a ripetizione.**
Unico rappresentante per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

Grande Stabilimento Bagni
UDINE
con bagni elettrici — sistema unico in Italia, — applicazioni elettriche esterne, bagni caldi semplici e medicati, bagni a vapore ed a stufa secca, cura *Kneipp*, doccie, massaggio, camere e restaurante per lo Stabilimento.

Caffè Restaurant Ferrovia
UDINE.
Oggi mercoledì 30 luglio 1896.
MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.
Cucina calda sino alle ore 22.
Risotto con tartufi (ore 7) — Trippe di vitello alla livornese — Lingua di bue allo scarlatto con piselli — Carne di vitello al forno con patate alla svizzera — Fritto di filoni alla italiana — Beefsteak al burro d'acciughe.
DOLCI.
Biquè di mele — Zabajone al gelo — Torta di mandorle — Strudel di mele.
C. Burghart.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. Milano Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, è perciò preferibile, a tutte le cure atte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere, prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori **Porro — Turati — De-Cristoforis Malachia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga** comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. **6** all'Ettol. ***franca Stazione Voghera.***

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti Negozianti

MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91, — GENOVA, Piazza Fontane Marose..

In Udine presso: Comelli — Comessatti — Fabris — Farmacia Filipuzzi — Minisini — Farmacia Luigi Billiani in Gemona — Tonini — Manganotti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	1.55	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.45	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.02	»	Cividale
M	6.10	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	8.01	»	Cormons-Trieste
M	9.15	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.20	»	Cividale
D	11.25	»	Venezia
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	15.42	»	Cormons-Trieste
O	15.44	»	Cividale
D	17.06	»	Pontebba
O	17.25	»	Cormons-Trieste
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
D	20.10	»	Cividale
M	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
O	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
M	10.—	»	Venezia
M	10.15	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Cividale
O	12.55	»	Trieste-Cormons
O	15.24	»	Venezia
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.055	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	21.22	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viagg.
M	23.40	»	Venezia

FRANCESCO COGOLO

AI SOFFERENTI DI CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE
CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute??

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C, MILANO

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna* D'*Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se permalattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro* D'*Amico*, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO 2

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 — **UDINE** — Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

anno I	anno II	anno III	anno IV
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

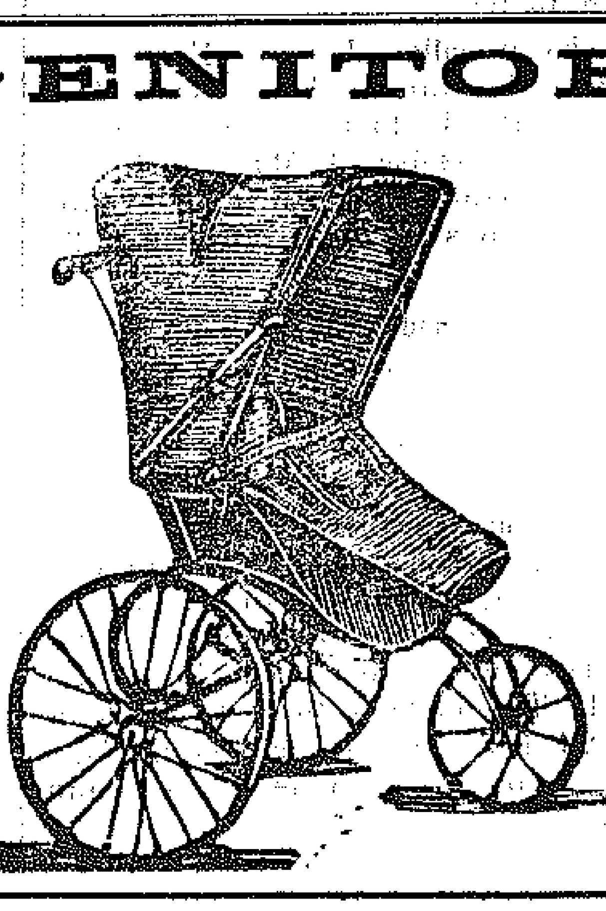
LA DIREZIONE

GENITORI...

Consolate i vostri bimbi se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, sono arrivate le **Carrozzelle** per condurre al passeggio i cari piccini e dar loro un po' di svago, senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono arrivati i **Velocipedi a tre ruote**: il regalo più desiderato dai ragazzini e nel tempo stesso il più bello e più utile, poichè si possono con essa divertire a lungo senza pericoli con vantaggio della loro salute.



Genitori! Pensate ai vostri figliuoletti, procurate loro utili sollievi, e li avrete ubbidienti sempre, sempre!

Il nostro è un consiglio di veri amici; non dimenticatelo! — I figliuoli, con prudenza e avvedimento accontentati, saranno diligenti alla scuola, studieranno, e formeranno la vostra gioia.

Un giocattolo comperato a tempo, vuol dire la pace, la tranquillità nella famiglia.

Genitori! Pensateci!

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco